

Linee guida per i progetti ed i percorsi formativi rivolti alle scuole nell'ambito de "Gli itinerari educativi" per l'anno scolastico 2016/17

L'iniziativa "Gli itinerari educativi" consiste nella realizzazione di percorsi formativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, eventualmente abbinate ad interventi in scuole secondarie di 2° grado, nell'ambito della progettualità Sistema formativo integrato con la scuola – Laboratori Ludico educativi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15.2.2016, consistenti in attività a supporto delle istituzioni scolastiche che richiedono interventi idonei ad arricchire ed integrare l'offerta formativa in una concezione di scambio ed integrazione tra scuola e territorio, nell'ambito del diritto allo studio e all'istruzione.

L'Amministrazione intende offrire a docenti e studenti progetti qualificati e significativi che, all'interno delle aree tematiche individuate e sotto riportate, sviluppino argomenti interdisciplinari a sostegno di una più completa dimensione educativa.

Le proposte che saranno inserite ne "Gli itinerari educativi" dovranno avere un carattere diretto alla promozione di "educazioni trasversali" agli apprendimenti ed essere di sostegno ai percorsi disciplinari, esplicandosi in azioni mirate alla partecipazione attiva dei ragazzi ed all'elaborazione dei contenuti, oltre a stimolare i processi motivazionali e partecipativi delle nuove generazioni e favorire la ricerca di nuovi contenuti disciplinari.

I progetti inclusi ne "Gli itinerari educativi" devono essere pertinenti ai temi seguenti.

Area dei linguaggi e delle attività espressive

Oggetto di questa proposta sono i linguaggi intesi come "opportunità di simbolizzazione, espressione e comunicazione". Lo scopo è quello di avviare gradualmente gli alunni ad una conoscenza attiva di alcuni linguaggi in modo da favorirne l'uso creativo e contrastare atteggiamenti di passività che spesso caratterizzano questo rapporto. Se la scrittura e il parlato rientrano in una struttura logica del discorso, pittura, musica e gli altri linguaggi espressivi sono anche il luogo privilegiato della fantasia, della sensibilità, della creatività. Risulta quindi evidente l'importanza di questi ambiti di studio per la formazione globale dell'alunno a partire dal presupposto che "anche la creatività s'impara", non essendo una dote artistica posseduta una volta per tutte ma una capacità da sviluppare e da accrescere nel tempo.

- Si intende proporre una attività di educazione musicale, che coinvolga gli alunni più piccoli, all'interno della prestigiosa cornice del teatro La Fenice, con l'obiettivo di coniugare un'attività di esplorazione sonora, con svariati oggetti della quotidianità, trasformati in strumenti musicali e la cultura musicale classica, rappresentata da un teatro importante e significativo come La Fenice.

- Una attività di educazione alla lettura che coinvolga gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado in laboratori di formazione sul tema e successivamente gli alunni, al fine di far loro conoscere e apprezzare testi di autori classici, anche di argomento scientifico, sfatando la convinzione che queste letture siano di difficile approccio, per gli alunni della scuola dell'obbligo.
 - Si propongono letture animate per promuovere il desiderio alla lettura, inteso come strumento di narrazione ed esplorazione dell'esistenza, in tutte le sue sfaccettature, dalla fiaba alla poesia o come conoscenza di tragici avvenimenti del passato, come l'olocausto o l'esodo dei profughi istriani. Si cerca di dare spazio a narrazioni che come protagonisti abbiano bambini o adolescenti.
 - Si vuole dedicare un'attenzione particolare, per i ragazzi più grandi, al testo: "Destinatario sconosciuto" ritenuto particolarmente significativo, nel cogliere quegli inquietanti segnali, preludio di ciò che sarebbe avvenuto negli anni successivi.
 - Si vuole dedicare spazio, sempre per i ragazzi più grandi, anche ad avvenimenti importanti per la storia del nostro paese come il periodo risorgimentale, la grande guerra, la nascita della Repubblica e della Costituzione, la strage di Piazza Fontana, il rapimento dell'onorevole A. Moro, la mafia e il suo rapporto con la nostra letteratura.
 - Sempre all'interno dell'area dei linguaggi si vuole introdurre un'attività sulle nuove tecnologie, come strumento di supporto agli insegnanti nello svolgimento dell'attività didattica.
- E' necessario che l'associazione proponente tale attività, abbia a disposizione uno spazio attrezzato con un numero di P.C. per accogliere gli insegnanti aderenti al progetto.

Area Scientifica-Tecnologica e dell'educazione alimentare

Le proposte e i percorsi didattici che trovano posto all'interno dell'area scientifica hanno lo scopo di fornire indicazioni metodologiche che tengano conto dei caratteri propri del metodo scientifico e degli aspetti didattici validi per qualsiasi attività che si riferisca alla scuola.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'educazione alimentare l'approccio scelto è complesso e fa riferimento a più tematiche:

- aspetti nutrizionali degli alimenti e norme igieniche;
- osservazioni scientifiche: la digestione e il corpo umano trasformazione degli alimenti
- aspetti sociali, culturali, storici, economici dell'alimentazione.

Resta tuttavia fondamentale la prospettiva educativa che coinvolge anche i bambini più piccoli, stimolandoli con giochi ed animazioni ad una disponibilità verso il cibo tale da assaggiare i nuovi alimenti e non a chiudersi in un rigido: "non mi piace".

La proposta deve contribuire ad una riflessione sui comportamenti alimentari dei ragazzi in età scolare formando abitudini alimentari corrette, dotando gli alunni di strumenti per rapportarsi criticamente con l'esterno, con la pubblicità, con il consumismo, affrontando il problema della salute come un dovere di tutti e un diritto di ciascuno.

Alla luce di quanto stabilito nell'introduzione si vogliono proporre attività di laboratorio per i bambini più piccoli (1°/2°) in ambito biologico di osservazione e sperimentazione del mondo vegetale e sempre per i bambini più piccoli una attività che favorisca un approccio positivo alla matematica come strumento di conoscenza, misurazione e interpretazione della realtà, in questo si rende necessario contestualizzare queste operazioni in un ambito concreto e reale della vita dei bambini.

Si vogliono promuovere attività di educazione ambientale che sempre attraverso la metodologia del laboratorio e della verifica scientifica facciano comprendere agli alunni la gravità dell'emergenza rifiuti e li sensibilizzi alla raccolta differenziata, ponendo in primo piano le prospettive di recupero e all'uso misurato dell'acqua risorsa importante per tutto il pianeta; si vuole affrontare un'attività legata all'inscindibile intreccio tra energia, progresso umano e impatto ambientale e offrire l'opportunità di osservare e toccare con mano le testimonianze della natura come fossili, rocce, minerali e cristalli, individuando nel territorio strutture che possano aver raccolto in al loro interno materiale utile alla realizzazione di questa attività.

Per quanto riguarda l'educazione alimentare bisogna distinguere la fascia di età a cui ci si rivolge, per quanto riguarda i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia si vogliono promuovere più attività basate sul gioco, sulle favole, sull'animazione in genere allo scopo di far capire l'importanza di assaggiare tutto senza nessuna preclusione, affinando attraverso i diversi sensi l'osservazione degli alimenti, facendo conoscere le diverse famiglie dei cibi con particolare attenzione della frutta e verdura, punto dolente della loro alimentazione.

Si vuole dedicare anche un piccolo spazio ai diversi pericoli che possono incontrare i bambini più piccoli a casa e/o a scuola, luoghi effettivamente pieni di insidie per chi inizia a sperimentare una propria autonomia, con una consapevolezza non ancora pienamente sviluppata.

Per i bambini più grandi le attività di educazione alimentare diventano sempre più di conoscenza scientifica sull'importanza di un'alimentazione corretta basata sulla frutta e la verdura, alla base della piramide alimentare, sull'osservazione delle etichette, sulla conoscenza di sostanze nocive da evitare e viceversa sostanze consumabili senza timore alcuno, fino ad arrivare per gli alunni più grandi della scuola secondaria di primo grado con un laboratorio scientifico di osservazione sugli additivi alimentari, nella consapevolezza dell'imprescindibile rapporto tra salute ed alimentazione.

Si vuole dedicare spazio anche all'importanza del fare la spesa, quali comportamenti da adottare per non mettere nel proprio carrello alimenti che possono nuocere alla salute, con attività per i ragazzi ma anche per i genitori a volte impreparati a svolgere un ruolo educativo su questi temi.

Avendo collaborato negli anni passati con il Museo delle Scienze e della Tecnologia di Milano L. Da Vinci, si cercano eventuali competenze nel territorio che essendo a conoscenza delle ultime attività in tema di robotica e di telecomunicazione del Museo siano in grado di realizzare delle attività di laboratorio, nelle classi su questi temi.

Area Storico-geografica e degli studi sociali

Il nuovo modo di concepire l'insegnamento della storia, della geografia, degli studi sociali offre spunti e sollecitazioni per una pratica didattica rinnovata. Diventa necessario procedere nello studio di temi fortemente integrati, per evitare che una frammentazione eccessiva impedisca agli alunni di raggiungere esiti educativi stabili. La riflessione e la

fondazione disciplinare della proposta didattica suggeriscono anche di considerare il tipo di conoscenze di senso comune di cui dispongono i ragazzi. Per le discipline storico-sociali il ricorso alla strumentazione propria di questi studi - reperimento e analisi di fonti, questionari, interviste, schede, ecc. - può consentire un maggiore coinvolgimento degli alunni.

Storia: partendo dal concetto di storia come "ricostruzione", queste proposte hanno lo scopo di far capire ai ragazzi che anche per i fatti umani e sociali è possibile effettuare indagini, secondo modalità esplicitabili e condivise. L'approfondimento delle vicende storiche moderne e contemporanee per mantenere viva la memoria e riflettere sui fenomeni di razzismo e di esclusione sociale. Rientrano in tale ambito anche la partecipazione ad eventi quali la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo.

Geografia: la proposta per questo settore rileva e interpreta i caratteri dei paesaggi geografici, indaga i rapporti fra ambiente e società, analizza l'esito dell'azione dell'uomo sul territorio.

Studi sociali: introducono a pieno titolo una serie di temi che sono stati di solito toccati solo marginalmente nella pratica didattica: famiglia, regole della vita associata, leggi, ruoli, sistema economico, ecc.; temi attinenti a discipline sociali diverse ma che insieme contribuiscono a fornire una prima informazione sulle caratteristiche costitutive della società attuale. Si intende inoltre promuovere un progetto di promozione del benessere emotivo e relazionale e dell'integrazione a scuola per dare una risposta alle tante richieste di intervento giunte da parte dei dirigenti scolastici, docenti e genitori. A fronte delle trasformazioni socio-culturali degli ultimi anni il compito educativo della famiglia e della scuola è diventato via via più complesso e faticoso, tanto da portare quest'ultima a chiedere, in un'ottica di integrazione, l'intervento dei servizi presenti nel territorio. Il progetto è volto a supportare la scuola, i docenti e le famiglie nella promozione del benessere nel contesto scolastico. Un clima di classe positivo costituisce infatti una condizione fondamentale sia per il benessere individuale e collettivo che per l'apprendimento. In questa prospettiva il lavoro sulle dinamiche relazionali e affettive rappresenta uno strumento utile a favorire un miglioramento del clima di classe anche attraverso il potenziamento delle abilità relazionali dei singoli. In linea con la storica tradizione del Comune di Venezia in ambito di integrazione dell'offerta scolastica, nel rispetto delle competenze di ciascuno, il progetto vuole contribuire ad affrontare alcune situazioni scolastiche di difficile gestione in un'ottica di co-progettazione e di sostegno, sostenendo, in particolare, i docenti nella promozione del benessere e dell'integrazione nel contesto scolastico.

La promozione di conoscenze, competenze e abilità personali dei ragazzi che favoriscano la capacità di rapportarsi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. Rientrano in tale ambito gli interventi di prevenzione del bullismo con percorsi che possono coinvolgere gli studenti, i docenti, i genitori, la scuola e le agenzie educative presenti sul territorio, ma anche l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social network. Nel Comune di Venezia la Consulta delle bambine e dei bambini delle ragazze e dei ragazzi è un organismo partecipativo del Comune di Venezia – Assessorato Politiche Educative – Servizio Itinerari Educativi che ha lo scopo di promuovere un rapporto diretto fra Amministrazione Comunale e mondo giovanile.

La Consulta è un'occasione di relazione e di socializzazione all'interno dei valori espressi dalla Convenzione ONU del 1989, della Carta delle Città Educative di Barcellona e delle esperienze italiane della L.285/97. L'obiettivo generale è di fornire a bambini e ragazzi spazi e strumenti per diventare cittadini attivi, favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica, con uno spirito d'iniziativa orientato al bene comune.

Si intende promuovere, per quanto riguarda **la storia**, una attività di conoscenza di ciò che c'era prima della nascita di Venezia, prendendo in considerazione le due principali realtà: Torcello ed Altino, luoghi di testimonianza importante per la ricostruzione di questo periodo, come il Museo di Altino e di Torcello e la cattedrale di Santa Maria Assunta sempre a Torcello.

Si intende inoltre, alla luce di un'importante pubblicazione, da parte del Servizio degli itinerari Educativi, nel 2010, sulla civiltà dei Veneti antichi, promuovere un percorso di formazione per gli insegnanti, di quattro incontri, sullo studio della storia con i quadri di civiltà e sulla didattica museale, allo scopo di consentire all'insegnante, in prima persona, l'autogestione della visita al Museo di Este, luogo dove è raccolto molto materiale del periodo considerato.

Si intende poi promuovere un'attività di conoscenza di Mestre medievale, per capire le origini della propria città, attraverso l'osservazione di ciò che è ancora presente sul territorio e dei moltissimi documenti raccolti negli archivi; lo scopo è anche quello di avvicinare i ragazzi alle problematiche della disciplina archeologica, dato che proprio attraverso gli ultimi scavi, avvenuti di recente, si è potuto ricostruire e completare, su fondamenti storici più precisi, la conoscenza di Mestre medievale.

Importanti, per uno studio sulla propria città, sono i cambiamenti avvenuti nella struttura urbana di Mestre, nella seconda metà dell'Ottocento e i primi del Novecento, quando Mestre ha iniziato a trasformarsi da piccolo centro agricolo a città.

Si vuole poi proseguire lungo tutto il Novecento per cogliere le trasformazioni urbanistiche e sociali avvenute in città, utilizzando tutto il materiale fotografico, cartografico e documentale conservato presso il laboratorio di Mestre Novecento.

L'obiettivo principale è quello di far conoscere, in periodi diversi, la storia della propria città, utilizzando fonti documentali, fotografiche o presenti sul territorio e offrire agli alunni una conoscenza non solo disciplinare ma di ricerca e di metodo storico.

In occasione dei diversi anniversari: la grande guerra e l'annessione del Veneto all'Italia si vogliono proporre delle attività che favoriscano la conoscenza di questi due importanti avvenimenti, contestualizzandoli nella propria città, prendendo in considerazione, con visite, direttamente sul territorio, luoghi stati testimoni di questi avvenimenti e recuperando il materiale presente negli archivi.

Si vuole inoltre realizzare un percorso di conoscenza lungo il campo trincerato di Mestre, date le diverse strutture presenti nel territorio.

E ancora promuovere un percorso di conoscenza della storia della scuola, utilizzando materiale di archivio presente nel territorio.

Per quanto riguarda la parte **geografica** si intende promuovere un'attività di conoscenza del complesso ecosistema lagunare, diversificando la proposta per la scuola primaria con attività ludiche, per la scuola secondaria con materiale, ricavato dalle ricerche effettuate in questi anni e custodite presso il Museo di Storia Naturale.

Si intende promuovere la conoscenza della complessa morfologia della laguna, anche attraverso una breve visita sul territorio ed una breve esperienza di navigazione con imbarcazioni tipiche veneziane.

Questa attività coniuga due aspetti: la proposta di un'attività sportiva con la conoscenza dell'ambiente lagunare; si vuole riservare un'attenzione particolare all'attività sportiva, nella convinzione della sua importanza, sul piano educativo e formativo, per il rispetto delle regole e per abituarsi ad un confronto leale con gli altri. Ulteriori proposte di attività sportiva che presentino caratteristiche analoghe potranno essere valutate.

Si vuole far conoscere le isole minori della laguna, nella loro storia, passata e recente, utilizzando il materiale presente alla mostra, realizzata dal servizio degli Itinerari Educativi e oggi custodita presso le sedi del polo nautico "Vento di Venezia" presso l'isola della Certosa, materiale che ancora oggi, conserva la sua importanza e validità.

Per completare lo studio sulla laguna, si vuole inserire un percorso al Lazzaretto Nuovo, come luogo per capire la politica sanitaria della Serenissima, il sistema delle fortificazioni e gli aspetti naturalistici e ambientali.

Per quanto riguarda **gli studi sociali** ciò che si vuole realizzare è da dividere su due piani:

- uno di conoscenza del territorio, di come è stato suddiviso, come è stato organizzato – che cos'è il Comune – quali le competenze, con un approfondimento particolare alla cura da dedicare alla propria città, nella convinzione che in una città ordinata e pulita, migliori la convivenza; la conoscenza della Carta Costituzionale, delle sue linee guida, dei principi ispiratori – l'importanza delle regole, l'importanza del rispettarle e del farle rispettare, quindi un percorso di educazione alla legalità per realizzare una corretta convivenza civile e sociale.

- l'altro di riflessione su temi importanti, come

- quali le ragioni di un così ampio uso di sostanze stupefacenti
- capire e conoscere delle proprie emozioni
- come si valuta la diversità e come ci si rapporta – il comportamento è di ostilità o di accoglienza?
- L'uso consapevole di internet in tutte le sue forme (navigazione su siti, applicazioni, social network, giochi ecc....)
- un percorso di educazione alla legalità

I temi sono importanti e la scuola se ne deve occupare, per contribuire allo sviluppo di un senso di consapevolezza e di riflessione. Si intende affrontare questi temi con la metodologia delle pratiche filosofiche, come metodologia che apre al dialogo, alla discussione e all'ascolto, di cui i ragazzi hanno un gran bisogno.

Si vuole inoltre proporre un'attività che agisca sulle relazioni all'interno della classe, usando tecniche di espressività corporea e teatrale, allo scopo di rendere i ragazzi protagonisti e attivi.

Ci sembra importante promuovere un progetto che porti nelle scuole l'educazione cinofila per far capire ai ragazzi cos'è il cane, inteso come essere pensante e senziente, un'attività che non si ponga come addestramento ma come comunicazione con l'animale.

Area multimediale

I media rappresentano ormai una presenza costante nel panorama odierno ed esercitano un'influenza non irrilevante sulle persone e sulla collettività. Se il problema globale dell'influenza dei media, della loro funzione educativa e/o diseducativa è ben lontano dal trovare soluzioni in grado di determinare regole giuste, noi possiamo partire dalla scuola e proporre iniziative che utilizzano e facciano utilizzare i media come strumenti di educazione e socializzazione. Progettare, lavorare assieme, realizzare prodotti audiovisivi ed informatici significa impadronirsi almeno parzialmente di quei linguaggi, "giocare" con essi, rompendo la situazione di solitudine in cui spesso vengono lasciati bambini e ragazzi davanti a queste nuove tecnologie.

Si intende promuovere una attività che ripercorra le esperienze più significative della storia del cinema dalle prime forme di cattura delle immagini luminose fino alla nascita del cinematografo Lumiere e del cinema d'animazione, si richiede una particolare capacità rappresentativa e anche in dotazione del materiale con il quale poter far fare ai ragazzi esperienza del percorso storico, questo per realizzare un obiettivo importante che supera la conoscenza e si trasforma in emozione, con in conclusione e a completamento dell'attività l'organizzazione di uno spettacolo evento. Anche il cinema d'animazione è un linguaggio importante per i ragazzi, quindi si vuole proporre una rassegna di cinema d'animazione d'autore per offrire un orizzonte più vasto e di qualità, cosa che difficilmente è possibile nei circuiti normali e commerciali ma che invece la scuola deve offrire.

Si ritiene importante per impadronirsi di un linguaggio, conoscerlo e per conoscerlo bisogna vedere come si realizza, quale lavoro ci sta dietro, per questo si intende promuovere un laboratorio finalizzato alla conoscenza del linguaggio dei cartoni animati per fornire ad alunni e insegnanti abilità tecniche e linguistiche relative all'animazione cinematografica. Si vuol far presente che queste tre proposte sono parti di un unico progetto che si articola in tre fasi diverse e distinte ma comunque legate ed interagenti tra loro.

Si intende promuovere un progetto di acquisizione e comprensione dei processi fisici e scientifici che sono alla base delle radioemissioni via cavo e non nella conoscenza delle linee di sviluppo storico del progresso tecnologico della comunicazione e dei macchinari, che seppur non tanto vecchi già appartengono al mondo dell'archeologia industriale, per l'avvento della tecnologia informatica. L'approccio dovrà essere pertanto panoramico e spaziare dalla stampa alla fotografia, al cinema, alla radio, al telefono, al computer, e a quella vasta tecnologia elettronica e non, su cui poggia l'intero villaggio globale della comunicazione.